

## **Relazione Progetto Erasmus+ Azione KA1 – Mobilità dello Staff**

**Tipologia di mobilità:** Job Shadowing

**Destinazione:** Dublino, Irlanda

**Scuole ospitanti:** "Ellenfield Community College" (Whitehall, Dublin 9)\* e "Kilcoskan National School" (The Ward, Co. Dublin)\*\*

**Periodo di mobilità:** Dal 2 marzo 2026 al 9 marzo 2026

**Partecipanti:** Giovanni Carli\*\*, Tiziana Degl'Innocenti\*, Francesca Frulio\*, Silvia Mattei\*, Eliana Poziello\*, Viviana Reale\* – docenti presso IC "Gandhi".

### **1. Introduzione e obiettivi della mobilità**

Nell'ambito del programma Erasmus+ (Azione KA1), il nostro gruppo di docenti ha partecipato a un'esperienza di Job Shadowing a Dublino, articolata su due diversi istituti per rispecchiare i differenti gradi scolastici di provenienza. La maggior parte del gruppo è stata accolta presso l'Ellenfield Community College (scuola secondaria), mentre il docente Giovanni Carli ha svolto la sua osservazione presso la Kilcoskan National School, un istituto comprensivo di *Junior & Senior Infants* (scuola dell'infanzia) e *Primary School* (scuola primaria), perfettamente in linea con il suo grado di insegnamento. L'obiettivo principale di questa mobilità congiunta è consistito nell'osservazione diretta delle pratiche didattiche, organizzative e gestionali del sistema scolastico irlandese, dall'infanzia fino alla secondaria, al fine di arricchire la nostra formazione professionale e riportare nuove metodologie, verticalmente integrate, nella nostra scuola. Gli obiettivi specifici hanno riguardato l'osservazione delle metodologie didattiche, la comprensione del sistema scolastico locale, l'analisi delle dinamiche relazionali tra docenti e studenti e il miglioramento delle competenze linguistiche attraverso l'immersione nel contesto scolastico.

---

## **2. Il contesto di accoglienza e l'inserimento in classe**

### **Presentazione della Scuola Ospitante:**

#### **Ellenfield Community College**

Il Job Shadowing si è svolto presso l'**Ellenfield Community College**, un istituto secondario situato nel quartiere di Whitehall, nella zona nord di Dublino (Dublin 9). La scuola fa parte del *City of Dublin Education and Training Board* (CDETБ) e si caratterizza per essere un ambiente educativo multietnico, aperto e fortemente radicato nel territorio. L'istituto è attivamente coinvolto nel programma JCSP (*Junior Certificate School Programme*), mirato a supportare gli studenti e a prevenire l'abbandono scolastico precoce. Strutturalmente la scuola pone grande attenzione all'apprendimento supportato dalle tecnologie (*technology-enhanced learning*) e allo sviluppo di un forte senso di appartenenza, visibile anche dall'adozione della divisa scolastica obbligatoria (maglione con stemma, cravatta a strisce e pantaloni o gonna blu navy).

#### **La nostra esperienza nella scuola**

Durante la mobilità, a livello di esperienza individuale, ci è stata assegnata per l'intero orario settimanale una classe a ciascuno di noi, dal primo anno (che per età corrisponde a una nostra classe seconda secondaria di primo grado) all'ultimo anno che corrisponde alla nostra quarta secondaria di secondo grado). Fin da subito abbiamo notato forti similitudini con la realtà della nostra scuola di provenienza: le classi presentavano contesti multietnici, con alunni provenienti da varie parti del mondo.

Proprio a causa di questo background internazionale, a tali studenti non viene stato assegnato lo studio della lingua irlandese (Gaelico), che non è quindi contemplata nel loro orario. Desiderose di avere una visione più completa del sistema, abbiamo chiesto e ottenuto di poter osservare anche altre classi in cui questa lingua veniva insegnata, oltre ad aver affiancato altri docenti nei giorni in cui la nostre classi assegnate erano assenti per uscite didattiche.

Un aspetto interessante della routine scolastica che abbiamo potuto osservare riguarda la gestione delle pause: durante la ricreazione (di circa 20 minuti), i ragazzi hanno a disposizione una finestra di 10 minuti per recarsi dai docenti o dai tutor per chiedere chiarimenti, segnalare problemi o discutere di eventuali difficoltà, favorendo un rapporto relazionale diretto e di supporto.

## **Kilcoskan National School (Infanzia e Primaria):**

Il contesto di accoglienza si è rivelato estremamente caloroso e collaborativo. La scuola è organizzata in bienni fino al sesto grado della primaria, e il docente ha avuto l'opportunità di affiancare i colleghi in tutte le classi. Il percorso per gli "Infants" (obbligatorio dai 4 anni) parte da un approccio prettamente esperienziale, simile al nostro, per poi evolversi in pre-didattica e pre-scrittura attraverso attività ludiche. La struttura vanta un'ottima organizzazione spaziale: oltre a una grande area esterna per le pause e lo sport, vi è una forte vocazione inclusiva seppur con classi differenziali, spazi relax per alunni con necessità speciali e un'ampia area psicomotoria dedicata. La routine prevede una pausa a metà mattina e una più lunga successivamente, con uscita scaglionata tra le 13:30 e le 14:30.

## **La mia esperienza nella scuola (Kilcoskan National School)**

Il contesto di accoglienza alla Kilcoskan si è rivelato da subito estremamente caloroso e collaborativo. La scuola è organizzata in bienni fino al sesto grado della primaria e ho avuto l'opportunità di essere inserito trasversalmente in tutte le classi. Il percorso per gli "Infants" (obbligatorio dai 4 anni) parte da un approccio prettamente esperienziale, simile al nostro, per poi evolversi gradualmente in pre-didattica e pre-scrittura attraverso ludoattività. Tutti i colleghi si sono mostrati assolutamente disponibili a confrontarsi e a mostrarmi le metodologie del sistema di istruzione irlandese.

Strutturalmente, la scuola vanta un'eccellente organizzazione spaziale e una forte vocazione inclusiva: oltre alle classi tradizionali, ho potuto visitare due classi differenziali, spazi relax per i bambini con necessità speciali e un'ampia area psicomotoria a loro dedicata. All'esterno, la scuola dispone di un grande spazio per le pause e per le attività sportive. La routine quotidiana prevede una pausa a metà mattina e una più lunga successivamente, con uscita scaglionata tra le 13:30 e le 14:30 a seconda delle età.

---

## **3. Attività svolte e osservazioni didattiche (Job shadowing)**

Affiancando i colleghi irlandesi nei due diversi istituti, abbiamo potuto analizzare da vicino le dinamiche di classe, rilevando aspetti metodologici, comportamentali e alcune criticità.

### **Osservazioni alla Secondaria (Ellenfield):**

- **Approccio didattico empirico:** L'approccio prevalente osservato è molto empirico e pragmatico. Le lezioni sono generalmente strutturate in due fasi distinte: una prima fase in cui l'insegnante spiega e i ragazzi prendono appunti e una seconda fase operativa in cui gli studenti devono svolgere autonomamente una consegna richiesta dal docente.

- **Comportamento e dinamiche relazionali:** Gli studenti in classe sono risultati molto silenziosi. L'interazione avviene principalmente nel momento in cui viene corretto il compito insieme al docente; se l'insegnante pone domande, i ragazzi rispondono in maniera molto educata e a bassa voce. Una differenza sostanziale rispetto al nostro approccio riguarda la gestione della disciplina: abbiamo notato che gli alunni disinteressati alla lezione non vengono solitamente richiamati.
- **Livello di complessità:** Dal punto di vista dei contenuti abbiamo valutato che il livello di complessità delle lezioni è generalmente più semplice rispetto agli standard che applichiamo solitamente in Italia.
- **Criticità comuni:** Abbiamo altresì riscontrato aspetti critici molto simili a quelli della nostra realtà scolastica. Anche all'Ellenfield ci sono studenti che copiano i compiti dai compagni o che, invece di svolgere l'attività assegnata sul momento, si dedicano ad altro (come, ad esempio, fare i compiti per l'ora successiva). Nonostante ciò, va sottolineato che tutti gli studenti scrivono e lavorano mantenendo un ampio margine di autonomia.
- **Variabilità dello stile di insegnamento:** Come accade ovunque non tutti gli insegnanti adottano lo stesso rigore. Accanto a docenti molto strutturati, abbiamo osservato casi in cui la gestione della classe è risultata meno adeguata: durante alcune attività, come ad esempio l'alfabetizzazione informatica, alcuni docenti lasciavano agli studenti un grado di libertà eccessivo.

### **Osservazioni all'Infanzia e Primaria (Kilcoskan):**

Nelle classi dei più piccoli, la didattica si basa su un forte ascolto attivo. Le attività (talvolta introdotte dalla preghiera mattutina) sono altamente strutturate e ricche di materiali. Le classi sono incredibilmente silenziose. Tale clima di serenità è favorito dall'atteggiamento dei docenti, i quali si rivolgono agli alunni parlando lentamente e a voce bassa, mostrandosi fermi e risoluti — ricorrendo a rari richiami verbali — soltanto in caso di comportamenti eccessivamente vivaci.

### **Gestione delle pause e benessere dei docenti:**

Molto particolare è la gestione della ricreazione all'aperto alla Kilcoskan. I bambini giocano liberamente (anche a calcio) e gli insegnanti, insieme al Dirigente, si limitano a osservare senza intervenire; quando raramente si verificano conflitti o pianti, i bambini sono abituati a risolvere le dinamiche tra pari. Un aspetto fondamentale osservato è l'enorme attenzione al **benessere del corpo docente**: la sorveglianza in cortile è limitata a 4 insegnanti al massimo. Tutti gli altri hanno l'obbligo categorico di non lavorare e di rilassarsi in un'aula docenti attrezzatissima (frigo, caffè, fontanello). Questo, unito all'assunzione diretta del personale da parte del Dirigente e a frequenti corsi di *team building*, crea un clima sereno, privo di polemiche, dove la formazione emotiva viene realmente "agita" in classe, con una totale assenza di urla.

La scuola è inoltre tappezzata di cartellonistica sulla salute del sonno, sull'importanza dell'idratazione e sul benessere psicologico.

## **4. Aspetti culturali e linguistici**

### **L'esperienza all'Ellenfield Community College**

L'esperienza a Dublino non si è limitata all'ambiente scolastico. Vivere in un contesto anglofono ci ha permesso di praticare quotidianamente l'inglese, migliorando la fluidità e arricchendo il vocabolario tecnico-didattico. Il confronto informale con i colleghi irlandesi nella *Staff Room* dell'Ellenfield è stato fondamentale per comprendere le sfumature della loro cultura lavorativa e scambiare opinioni sulle similitudini tra i nostri studenti e il loro contesto multiculturale.

### **L'esperienza alla Kilcoskan National School**

Anche nella realtà della Kilcoskan l'immersione nel contesto anglofono è stata preziosa per l'arricchimento linguistico quotidiano. In questa scuola, il confronto informale in Staff Room ha fatto emergere un fortissimo e fiero senso di appartenenza all'identità irlandese, unito al desiderio di marcare una netta distinzione culturale rispetto all'Inghilterra. L'istituto tiene moltissimo allo studio del Gaelico e i colleghi si mostravano estremamente entusiasti di fronte a ogni sforzo fatto per imparare anche un semplice saluto nella loro lingua.

Questa forte identità si trasmette anche attraverso lo sport: i bambini praticano le discipline tradizionali (GAA) guidati da un allenatore esterno, un'attività molto sentita e valorizzata dallo stesso Dirigente scolastico, ex-capitano e figura nota della squadra di Dublino.

### **Attività culturali congiunte**

Per l'intero gruppo è risultata inoltre interessante l'opportunità fornitaci dall'agenzia organizzatrice di visitare alcune parti della città significative per la storia dell'indipendenza irlandese, insieme ad altri colleghi di altre scuole d'Italia presenti a Dublino nello stesso periodo e per la stessa esperienza Erasmus+.

## **5. Impatto, risultati e ricadute professionali**

Questa mobilità ha permesso una ricaduta diretta e tangibile sul nostro lavoro. Abbiamo ricevuto spunti interessanti sulla gestione dell'autonomia degli studenti e sull'importanza di dedicare momenti strutturati (come i 10 minuti di sportello durante la ricreazione) per l'ascolto delle loro difficoltà.

L'impatto maggiore è derivato dall'osservazione di un approccio non soltanto teorico, ma calato nella pratica quotidiana, all'ascolto attivo e all'empatia. Aver visto come queste metodologie vengano applicate fin dalla

prima infanzia e alla primaria ci fornisce strumenti concreti per favorire lo sviluppo di una reale autonomia e di un'eccellente capacità di gestione e regolazione emotiva nei bambini.

Poter condividere con i nostri colleghi italiani le pratiche osservate, discutendo apertamente sia dei punti di forza (come il forte pragmatismo delle lezioni) sia delle criticità condivise, per riflettere insieme sulle nostre metodologie sarà molto proficuo.

## **6. Conclusione**

Il Job Shadowing presso l'Ellenfield Community College si è rivelato un'esperienza di sviluppo professionale estremamente realistica e formativa. Abbiamo aperto nuove prospettive pedagogiche che ci hanno permesso di guardare con occhi nuovi anche la nostra realtà scolastica e confermiamo l'importanza del programma Erasmus+ nel creare uno spazio di confronto aperto e onesto tra docenti europei. Ringraziamo la nostra scuola per aver supportato le nostre candidature e la scuola ospitante per l'accoglienza e la flessibilità dimostrata.

In maniera del tutto analoga, il percorso parallelo svolto presso la Kilcoskan National School ha costituito una preziosa occasione di crescita per il segmento dell'infanzia e della primaria, arricchendo ulteriormente questa visione d'insieme. Anche per questa esperienza si rinnova la profonda gratitudine verso il nostro Istituto e verso l'intera comunità scolastica della Kilcoskan per la sincera disponibilità, la condivisione e la calorosa ospitalità ricevuta.